



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



REGIONE CALABRIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014-2020

MISURA 19 SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

Sottomisura 19.1	Sostegno preparatorio
Sottomisura 19.2	Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Sottomisura 19.3	Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del Gruppo di Azione Locale
Sottomisura 19.4	Sostegno per i costi di gestione e animazione

DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



1	PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2	OBIETTIVI DI SVILUPPO LOCALE	3
3	DOTAZIONE FINANZIARIA ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	4
3.1	Assegnazione delle risorse ai Gal per la Sottomisura 19.2.....	5
3.2	Assegnazione delle risorse ai Gal per la Sottomisura 19.3.....	5
3.3	Assegnazione delle risorse ai Gal per la Sottomisura 19.4.....	5
4	TERRITORIO DI RIFERIMENTO E POPOLAZIONE	6
4.1	Beneficiari.....	7
4.2	Spese ammissibili Sottomisura 19.1	7
	CRITERI DI SELEZIONE DOMANDE SOSTEGNO PREPARATORIO SUB.MISURA 19.1	9
5	SELEZIONE DEI GAL E DEI PIANI DI AZIONE LOCALE	9
5.1	Beneficiari.....	10
6	CARATTERISTICHE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL)	13
6.1	compiti, struttura ed organizzazione degli organi del gal	13
7	CARATTERISTICHE DEI PIANI DI AZIONE LOCALE (PAL)	17
8	DELEGA DA PARTE DELL'ORGANISMO PAGATORE	19
9	INTEGRAZIONE DELLA "STRATEGIA AREE INTERNE"	19
10	EROGAZIONE DEGLI AIUTI E GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI	20
10.1	Interventi a regia diretta ed in convenzione.....	21
10.1.1	Anticipo	21
10.1.2	Stato di avanzamento (SAL).....	21
10.1.3	Saldo finale.....	22
10.2	Interventi a bando.....	24
11	SPESE AMMISSIBILI	24
11.1	Spese ammissibili riferite all'attuazione della Sottomisura 19.2.....	25
11.2	Spese ammissibili per i progetti di cooperazione	26
11.3	Spese ammissibili per la gestione del gal e l'animazione del territorio	26
12	AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE	28
13	ATTIVITÀ DI CONTROLLO ORDINARIO EFFETTUATE DAI GAL	28
14	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	29
15	ATTIVITÀ DI CONTROLLO EFFETTUATA DALL'AMMINISTRAZIONE	29
16	SISTEMA SANZIONATORIO	29
17	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	30
18	TUTELA DELLA PRIVACY	30
19	DISPOSIZIONI FINALI	30
20	ALLEGATI	30



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



1 PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il sostegno allo sviluppo locale LEADER, di cui alla Misura 19 del PSR Calabria 2014 – 2020, rappresenta uno degli strumenti dello Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) - in inglese Community Led Local Development (CLLD) – e punta al miglioramento delle politiche di sviluppo locale, in coerenza con le modalità di applicazione dei fondi SIE (Fondi strutturali e di investimento europei) e dei Programmi di Sviluppo Rurale previsti dall'Accordo di Partenariato Italia.

Il CLLD è disciplinato da:

- Reg. (UE) n. 1303/2013
- Reg. (UE) n. 1305/2013
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra le disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 ed introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Accordo di partenariato 2014-2020;
- Psr Calabria 2014-2020;
- Criteri di selezione degli interventi del PSR Calabria 2014-2020, Misura 19, approvati dal Comitato di Sorveglianza del 12/02/2016.

Lo Sviluppo Locale Leader è proposto, attivato e gestito attraverso Gruppi di Azione Locale (GAL), selezionati sulla base di requisiti e condizioni previste dalla Scheda di Misura 19 del PSR Calabria e riconosciuti a livello regionale.

I GAL rappresentano una partnership di natura mista (pubblico-privata) il cui compito è di elaborare un Piano di Azione Locale (PAL) che traduca gli obiettivi di sviluppo in azioni concrete. Essi inoltre rivestono un ruolo operativo (gestionale e amministrativo) per l'attuazione della strategia descritta dal PAL.

Le Disposizioni e procedure che seguono definiscono il quadro generale di intervento sotto il profilo gestionale dettando, al contempo, la disciplina applicativa per l'attuazione delle diverse sottomisure con l'obiettivo di agevolare la regolare esecuzione delle operazioni finanziate e a favorire le attività di controllo e di verifica tecnica e amministrativa disposte dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Pagatore.

2 OBIETTIVI DI SVILUPPO LOCALE

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 (artt. da 32 a 35) e il Regolamento (UE) n. 1305/2013 (artt. da 42 a 44) definiscono le componenti dello Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) e le caratteristiche dell'intervento Leader nella presente programmazione.

La Misura 19 - *Sostegno allo sviluppo locale LEADER* - del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Calabria specifica le strategie regionali a sostegno dello



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



sviluppo integrato delle zone rurali a livello sub-regionale ("locale"), da attivarsi con il contributo prioritario delle forze locali.

La Misura 19 è articolata in 4 submisure (o sottomisure):

- 19.1 - Supporto preparatorio alla definizione e attuazione della strategia locale
 - Operazione 19.1.01 "Sostegno per la preparazione dei Piani di Sviluppo Locale"
- 19.2 – Sostegno all'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia
 - Operazione 19.2.01 "Sostegno all'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia"
- 19.3 – Preparazione e attuazione attività di cooperazione dei GAL
 - Operazione 19.3.01 "Preparazione e attuazione attività di cooperazione dei GAL"
- 19.4 – Costi di gestione e animazione
 - Operazione 19.4.01 "Costi di gestione e animazione dei GAL"

3 DOTAZIONE FINANZIARIA ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Come previsto nella scheda finanziaria del PSR della Calabria 2014-2020 sulla Misura 19 sono dedicate risorse finanziarie per un importo totale pari a 66.350.000,00 così distribuiti:

	<i>Descrizione</i>	<i>Totale Risorse Pubbliche</i>	<i>Totale FEASR</i>
19.1	<i>Supporto preparatorio alla definizione e attuazione della strategia locale</i>	600.000,00	363.000,00
19.2	a) Sostegno all'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia	45237500,00	27.368.687,50
	b) Sostegno alla strategia aree interne	4.963.500,00	3.002.917,50
19.3	<i>Preparazione e attuazione attività di cooperazione dei GAL</i>	5.950.000,00	3.599.750,00
19.4	a) Costi di gestione e animazione 19.2	9.047.500,00	5.473.737,50
	b) Costi gestione aree interne	551.500,00	333.657,50
	TOTALE	66.350.000,00	40.141.750,00

La Regione si riserva la facoltà di selezionare strategie aggiuntive di sviluppo locale entro il 31 dicembre 2017, qualora il primo ciclo di selezione non dovesse esaurire le risorse a disposizione della Misura 19, o in alternativa attribuire ai PAL risorse aggiuntive.



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



3.1 ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE AI GAL PER LA SOTTOMISURA 19.2

L'attuazione delle strategie di Sviluppo Locale Leader sarà affidata a un numero di 13 Gruppi di Azione Locale (GAL).

Al fine di favorire la concentrazione delle risorse disponibili sui territori eleggibili, l'assegnazione delle risorse finanziarie ai Gal, per ciascun PAL approvato, tiene conto dei seguenti criteri di riparto:

- A) Fino alla soglia di 50.000 abitanti, sarà assegnata una quota minima di risorse pubbliche pari a €2.000.000,00 per ciascun GAL;
- B) Le somme residue saranno ripartite secondo i seguenti parametri:
 - b.1) Una percentuale dello 0,5 della dotazione complessiva del PSR, pari ad Euro 5.515.000,00, da destinare al finanziamento di progetti relativi alla SNAI (Strategia nazionale delle aree interne) da assegnare in base alla perifericità (per un importo complessivo di euro 3.474.450,00) ed alla **ultraperifericità** per un importo complessivo di euro 1.489.050) dei comuni compresi nell'area di riferimento e le somme residue, pari ad euro 551.500,00, ad incremento della dotazione a valere sulla misura 19.4;
 - b.2) - la dotazione residua, sarà ripartita tenendo conto della popolazione eccedente i 50.000 abitanti secondo 2 criteri:
 - b.1.1): 70% delle risorse residue secondo un parametro euro/abitante pari ad euro **21,90**;
 - b.1.2): 30% delle risorse residue secondo il parametro di euro **421,05** riferito alla superficie territoriale espressa in chilometri quadrati.

3.2 ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE AI GAL PER LA SOTTOMISURA 19.3

Per la realizzazione di progetti cooperazione interterritoriale o transnazionale, saranno destinate alla misura 19.3 euro 3.500.000 da ripartire ai singoli Gal (vedi allegato 4 ripartizione risorse).

Si prevede di elaborare, inoltre, uno o più progetti regionali di cooperazione interterritoriale o transnazionale di sistema al quale parteciperanno tutti i GAL selezionati per l'attuazione delle politiche Leader. L'importo riservato a tali azioni di sistema è pari a euro 2.450.000,00, da integrare con eventuali economie derivanti dal mancato utilizzo della quota parte destinata ai singoli GAL. Per la definizione del progetto sarà costituito un Comitato composto dai rappresentanti di tutti i GAL e dalla Regione.

3.3 ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE AI GAL PER LA SOTTOMISURA 19.4

L'assegnazione delle risorse per la sottomisura è stabilita in euro **9.047.500**. Il sostegno per i costi di esercizio e animazione è pari al 20% della spesa pubblica complessiva, sostenuta nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo. Alla predetta dotazione si aggiungono ulteriori risorse pari ad euro 515.000,00 corrispondenti al 10% della dotazione finanziaria prevista per le aree interne, da suddividersi in misura fissa per tutti i 13 Gal finanziati. Tale percentuale è riferita al valore della spesa pubblica complessiva sostenuta.

4 TERRITORIO DI RIFERIMENTO E POPOLAZIONE

Il territorio interessato dallo Sviluppo Locale Leader, come definito all'interno del PSR Calabria 2014-2020 è il seguente:

1. Aree rurali D “Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo”;
2. Aree rurali C “Aree rurali intermedie”;
3. Aree rurali B “Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata” che hanno partecipato alla programmazione Leader 2007/2013;
4. Aree non appartenenti alla zonizzazione sopra citata, ricadenti in aree protette e ad alto valore naturalistico, purché giustificate nella strategia di sviluppo locale presentata.

La Regione Calabria, al fine di garantire per l'insieme dei territori eleggibili, le medesime opportunità di selezione, con particolare riferimento ad aree del territorio regionale che in passato non sono state oggetto di strategie di sviluppo locale, ha definito una territorializzazione interna profilando le seguenti aree omogenee, all'interno delle quali sarà possibile presentare specifiche candidature.

Ai fini dell'attuazione della strategia di sviluppo locale partecipativo, il territorio della Regione Calabria è stato suddiviso in 13 aree. Per l'elenco analitico dei territori eleggibili si rinvia all'allegato 3 “**Elenco territori eleggibili**”.

Il territorio di competenza di ciascun Gal selezionato, dovrà esprimere in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche, una massa critica sufficiente a sostenere una strategia di sviluppo duratura.

Il Gal proponente dovrà presentare una strategia di sviluppo locale che coinvolge l'intera area territoriale.

Su tali aree, sarà avviato un processo di selezione delle strategie di sviluppo locale in grado di individuare i partenariati locali più pronti e più capaci di programmare ed implementare una strategia di intervento “innovativa”, basata su un'analisi puntuale del territorio e su obiettivi limitati, chiari, misurabili e di interesse per l'intero territorio omogeneo.

Ciascun GAL individua un'unica strategia di sviluppo locale (SSL) che dovrà riguardare tutti i territori comunali eleggibili per la specifica Area Territoriale individuata dalla Regione Calabria (**vedi allegato 3**). A tal fine, ciascun partenariato deve acquisire, per tutti i territori compresi nella Strategia proposta, formale adesione da parte di almeno il 40% dei comuni eleggibili nell'area di riferimento con specifica dichiarazione d'intenti in merito alla partecipazione ad un'unica Strategia di Sviluppo Locale Leader. All'interno di ciascuna area omogenea di intervento possono presentare le proprie candidature partenariati pubblico-privato con proprie SSL, nei quali giusto peso sarà accordato anche alle rappresentanze femminili e giovani.

Il partenariato, che otterrà la migliore valutazione complessiva, dovrà attuare la strategia di sviluppo Locale programmata su tutto il territorio eleggibile/zonizzato.



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



I partenariati locali/GAL costituiti potranno presentare domande di aiuto relative al Sostegno Preparatorio ed alla sezione dei PAL. Condizione necessaria per la presa in carico della domanda sul Sostegno Preparatorio è la presentazione di un Piano di Azione Locale che raggiunga quanto meno un punteggio minimo che lo renda ammissibile, seppur non necessariamente finanziabile.

Sostegno preparatorio - Operazione 19.1.01 “Sostegno per la preparazione dei Piani di Sviluppo Locale”

Il sostegno preparatorio ha lo scopo di assistere i partenariati nella preparazione delle strategie di sviluppo locale.

4.1 BENEFICIARI

La domanda relativa al Sostegno preparatorio può essere presentata da:

- Soggetti proponenti sotto forma di partenariati pubblico-privati;
- Gruppi di Azione Locale che hanno partecipato alla Programmazione 2007-2013 purché nel periodo di programmazione 2007/2013 non abbiano ricevuto finanziamenti per preparare la strategia di sviluppo locale per la programmazione 2014-2020.

Nel caso di partenariati non formalmente costituiti, deve essere identificato un soggetto capofila che costituisce il beneficiario.

Il beneficiario dovrà presentare domanda a valere sulla Sottomisura 19.1.

Come previsto dall'art. 35 del Reg. (UE) 1303/2013 il sostegno preparatorio è concesso a prescindere dalla eventualità che la SSL progettata dal partenariato/GAL venga finanziata, sempre che raggiunga un punteggio minimo che lo renda ammissibile.

Il partenariato deve essere costituito **da almeno il 40% dei comuni eleggibili** nell'ambito del territorio zonizzato.

Ciascun Comune può aderire con il proprio territorio ad un solo GAL ed in ogni caso, in ogni territorio identificato, potrà essere approvato un solo GAL.

Ciascun partner privato non potrà partecipare alla costituzione di altri GAL che competono nello stesso territorio.

E' condizione di ammissibilità alla Sottomisura 19.1 la contestuale presentazione di un Piano di Azione Locale con i requisiti di cui al capitolo successivo.

4.2 SPESE AMMISSIBILI SOTTOMISURA 19.1

Sono considerate ammissibili spese chiaramente riconducibili al rafforzamento delle capacità di programmazione, formazione e creazione di reti con specifico riferimento alle seguenti tipologie di spesa:

- a. studi e analisi sul territorio interessato, compresi gli studi di fattibilità ai fini della progettazione della strategia;
- b. costi relativi alla costituzione del partenariato, compresi i costi operativi e i costi del personale
- c. costi relativi all'elaborazione della strategia di sviluppo locale, compresi i costi di progettazione;
- d. costi di organizzazione e predisposizione di quanto necessario per la partecipazione alla procedura di selezione;



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



- e. costi per attività di informazione, consultazione e partecipazione del territorio; della popolazione, degli operatori e del partenariato al processo di elaborazione della strategia;
- f. costi di formazione di animatori, del personale del partenariato, nonché degli stakeholder delle aree interessate;

Saranno considerate ammissibili esclusivamente:

- le spese sostenute e pagate dal richiedente non oltre i sei mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno;
- le spese sostenute dal richiedente entro la data di approvazione della graduatoria definitiva delle Strategie di Sviluppo Locale e pagate entro i due mesi successivi a tale data;
- le spese per personale (dipendente o professionisti) individuato in base a criteri di trasparenza e concorrenza. Nel caso di GAL esistenti potranno essere utilizzati i dipendenti, i collaboratori e i consulenti che hanno operato nell'ambito dei Piani di Sviluppo Locale 2007/2013 purché precedentemente selezionati, nel rispetto dei criteri di trasparenza e concorrenza.

Dovranno essere rispettate nella individuazione dei fornitori o assegnazione di incarichi a consulenti o collaboratori le regole in ordine ai conflitti di interessi.

Alla domanda di pagamento deve essere allegata la documentazione di seguito indicata con le precisazioni riportate:

- relazione dell'attività svolta con riferimento ai documenti di spesa per cui si chiede il sostegno;
- rendicontazione contabile e copia dei documenti contabili che comprovano i pagamenti con l'indicazione specifica della spesa realizzata;
- le spese del personale devono essere corredate da dettagliata relazione sull'attività svolta;
- le spese per consulenze devono essere corredate da contratti che definiscono l'oggetto della prestazione e da relazioni provanti l'attività svolta così come verificata dal GAL;
- le spese per studi analisi ed indagini compresi gli studi di fattibilità, nonché attività di informazione che devono essere corredate da contratti ovvero incarichi che formalizzino la finalità per cui sono affidati nonché documenti comprovanti i risultati ottenuti;
- le spese per incontri, seminari e workshop devono essere comprovate da locandine, comunicati su stampa e web con cui si è data l'informazione dell'evento, da relazione, registrazioni audio o altro materiale anche visivo in cui si dà conto delle persone intervenute (in termini numerici e qualitativi) e delle informazioni raccolte.

Il livello di aiuto della Sottomisura 19.1 è pari al 100% della spesa ammissibile, fino a un massimo di 20.000 €

Criteri di selezione

Ai fini della formazione delle graduatorie, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella precisando che gli stessi sono fissati in ottemperanza al paragrafo "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda dell'intervento



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



del PSR Calabria 2014-2020. Il sostegno è accordato soltanto ai progetti che conseguiranno un punteggio minimo di **20 punti**.

CRITERI DI SELEZIONE DOMANDE SOSTEGNO PREPARATORIO SUB.MISURA 19.1

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione		PUNTI
Massimo 60 punti				
Congruità della spesa in relazione alla effettiva necessità del sostegno preparatorio	30	Numero di incontri organizzati sul territorio	> 10 incontri	10
			tra 5 e 10 incontri	5
		Qualità di studi, analisi ed indagini sull'ambito territoriale designato	Adeguate	10
			Generica	7
			Dimostrazione di adeguata informazione e coinvolgimento della comunità locale	Adeguate
Generica	7			
Caratteristiche del partenariato proponente e rappresentatività	20	Rappresentatività dei proponenti il partenariato rispetto alle categorie economiche e sociali presenti in ambito locale	Adeguate	15
			Generica	5
Competenze del proponente in relazione alla capacità di dare attuazione alle strategie di sviluppo locale	10	Competenza maturata rispetto alle tematiche progettuali proposte	Adeguate	10
			Generica	5

5 SELEZIONE DEI GAL E DEI PIANI DI AZIONE LOCALE

La procedura di selezione dei GAL viene effettuata in una sola fase, che comprende sia la valutazione della Strategia di Sviluppo Locale, sia la valutazione delle modalità di costituzione e di organizzazione dei GAL.

AMBITI TEMATICI

In coerenza con quanto previsto nell'Accordo di partenariato, le SSL, elaborate dai GAL, dovranno concentrarsi su un numero di **ambiti tematici**, non superiore a tre, da scegliere tra i seguenti:

- sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri);
- sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);
- turismo sostenibile;
- cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);
- valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
- accesso ai servizi pubblici essenziali;
- inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;

- i) legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;
- j) reti e comunità intelligenti.

Gli ambiti tematici scelti dai GAL dovranno essere coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate per i propri territori, nonché con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti facenti parte del GAL, per rafforzare la qualità della progettazione e dell'attuazione delle azioni.

L'ambito di azione dei GAL può essere esteso alle modalità e agli strumenti ritenuti più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale indicati nei PAL, modalità e strumenti che dovranno rispettare le condizioni di ammissibilità di cui ai Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e 1303/2013 e dovranno contribuire agli obiettivi e alle priorità del FEASR fissati a titolo degli articoli 4 e 5 del regolamento (UE) n.1305/2013 nonché, ove applicabili, rispettare le regole sugli aiuti di Stato. **All'interno degli ambiti tematici, spetterà ai Gal scegliere le azioni/misure da attivare in funzione dei risultati attesi individuati nel piano d'azione .**

I principi posti alla base della selezione dei GAL e dei relativi PAL sono riferiti:

- a) alla corrispondenza con gli obiettivi delle Priorità dello sviluppo rurale e con l'Accordo di partenariato, con la strategia di intervento del PSR in relazione alle singole Focus Area programmate, con le tematiche LEADER programmate dalla SSL, anche in termini di indicatori di misurazione delle operazioni attivate nelle Focus area e di target della stessa;
- b) alla verificabilità e controllabilità degli interventi/progetti programmati dalla SSL in base alle condizioni stabilite dal Reg.(UE) 1305/2013 sulle singole Misure del Programma;
- c) alla qualità della proposta progettuale contenuta nel Piano di Azione Locale, la sua focalizzazione e concentrazione tematica rispetto all'analisi del territorio, la definizione dei fabbisogni del territorio, la definizione della strategia di intervento, l'integrazione tra i tematismi prescelti, l'attenzione e la focalizzazione verso i tre obiettivi trasversali dello sviluppo rurale (ambiente, cambiamenti climatici e innovazione);
- d) alla qualità del partenariato e alla coerenza fra l'esperienza e le competenze dei partner associati al GAL e l'ambito di intervento proposto;
- e) alla capacità amministrativa della struttura tecnica, la previsione di meccanismi attuativi degli interventi che siano capaci di evitare conflitti di interessi e di assicurare efficacia rispetto agli obiettivi del piano locale;
- f) alla chiara identificazione di risultati realisticamente conseguibili e misurabili;
- g) all'efficienza finanziaria delle attività di gestione da valutare nell'ambito del piano finanziario presentato.

5.1 BENEFICIARI

Il GAL è un partenariato in grado di corrispondere all'effettiva natura e agli ambiti di interesse della strategia proposta e gestito da gruppi d'azione locale composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49 % degli aventi diritto al voto. (reg. 1303 art.32 punto 2 b).

All'interno dell'area selezionata, ciascun Comune/Partner può aderire ad un solo GAL.

Il partenariato deve essere costituito **da almeno il 40% dei comuni eleggibili** nell'ambito del territorio zonizzato.

La domanda relativa all'approvazione del GAL può essere presentata da:

- Gruppi di Azione locale già costituiti ai sensi del Reg. UE 1303/2013 – art. 32-34;
- Soggetti proponenti sotto forma di partenariati pubblico-privati in funzione delle sottomisure da attuare nell'ambito della SSL, che si impegnano, entro 60 giorni dall'approvazione, ad adeguarsi ai requisiti previsti ai sensi delle seguenti disposizioni ed alla regolamentazione ivi richiamata.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda, il GAL deve possedere i requisiti di seguito elencati e successivamente descritti attraverso le necessarie specifiche applicative:

- i. essere un partenariato costituito (o configurato con impegno alla costituzione) da soggetti pubblici e privati che rappresentano attività ed interessi presenti all'interno del relativo ambito territoriale;
- ii. essere un soggetto (o impegnarsi alla costituzione) avente una forma giuridica che favorisca il principio della "porta aperta";
- iii. essere amministrato da un organo decisionale nel quale né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse possono rappresentare più del 49% degli aventi diritto al voto;
- iv. rappresentare uno specifico ambito territoriale dislocato all'interno dell'area eleggibile Leader e conforme a tutte le condizioni stabilite dal PSR e dalle presenti procedure;
- v. avere sede operativa (o impegnarsi all'apertura) all'interno dell'ambito territoriale designato, entro 30 giorni dall'approvazione.

I Gal costituiti, che per effetto della partecipazione al bando, abbiano inteso modificare la distribuzione del capitale sociale o la forma giuridica ovvero la base sociale, con l'inserimento di altri partner, dovranno al fine di garantire la partecipazione democratica degli stessi, procedere alle nomine/riconferme degli organi di amministrazione.

Criteri di selezione

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti migliori, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella precisando che gli stessi sono fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda dell'intervento del PSR Calabria 2014-2020.

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione		PUNTI
Massimo 60 punti				
Corrispondenza tra la strategia di sviluppo locale e gli obiettivi delle Priorità dello sviluppo rurale e con l'Accordo di partenariato, la strategia di	9	Grado di correlazione misurabile tra strategia, Priorità dello sviluppo rurale e Focus Area programmate	Alto grado di correlazione espressa da matrici ed elaborati progettuali	9



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione		PUNTI
Massimo 60 punti				
intervento del PSR in relazione alle singole Focus Area programmate, le tematiche LEADER programmate dalla SSL, anche in termini di indicatori di misurazione delle operazioni attivate nelle Focus area e di target della stessa			Medio grado di correlazione espressa da matrici ed elaborati progettuali	4
Verificabilità e controllabilità degli interventi/progetti programmati dalla SSL	5	Grado di verificabilità e controllabilità della strategia della SSL attraverso l'adozione di piste di controllo	Adeguate	5
			Sufficiente	2
Qualità della proposta progettuale contenuta nel Piano di Azione Locale, la sua focalizzazione e concentrazione tematica rispetto all'analisi del territorio, la sua focalizzazione e concentrazione tematica rispetto all'analisi del territorio, la definizione dei fabbisogni del territorio, la definizione della strategia di intervento, l'integrazione tra i tematismi prescelti, l'attenzione e la focalizzazione verso i tre obiettivi trasversali dello sviluppo rurale (ambiente, cambiamenti climatici e innovazione);	20	Definizione dei fabbisogni del territorio	Adeguate	4
			Generica	2
		Chiara identificazione di obiettivi realisticamente conseguibili e misurabili	Adeguate	4
			Generica	2
		Attenzione e focalizzazione verso i tre obiettivi trasversali dello sviluppo rurale (ambiente, cambiamenti climatici e innovazione)	Adeguate	4
			Generica	2
		Chiara integrazione tra i tematismi prescelti in termini di risultati attesi	Adeguate	4
			Generica	2
Proposta di cooperazione coerente con fabbisogni, obiettivi e strategia	Adeguate	4		
	Generica	2		
Qualità del partenariato ed alla coerenza fra l'esperienza e le competenze dei partner associati al GAL e l'ambito di intervento proposto	Max 11	Precedenti esperienze in ambito LEADER maturate dal GAL con risultati soddisfacenti in termini di investimenti sul territorio		1
		Rappresentatività privata dei membri del GAL rispetto alle categorie economiche e sociali presenti in ambito locale	0,5 punti per ogni categoria socioeconomica privata rappresentata nel GAL	Max 5
		Soggetti pubblici aderenti al partenariato (Comuni)	Fino al 50% dell'area rappresentata	3
			Dal 50% al 80% dell'area rappresentata	5
Capacità amministrativa della struttura tecnica, la previsione di meccanismi attuativi degli interventi che siano capaci di evitare conflitti di interessi e di assicurare efficacia rispetto agli obiettivi del piano locale	5	Modalità di attuazione e controlli con i quali verrà garantito il rispetto delle regole comunitarie sulla concorrenza e delle norme nazionali e regionali (ad es. nella risoluzione di potenziali conflitti di interesse, informazione e pubblicità)	Adeguate	3
			Generica	1



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione		PUNTI
Massimo 60 punti				
		Modalità di gestione, di sorveglianza e di valutazione della strategia locale del PAL (struttura organizzativa del GAL; trasparenza nelle procedure e nelle decisioni)	Adeguate	2
			Generica	1
Chiara identificazione di risultati realisticamente conseguibili e misurabili	5	Grado di completezza e di coerenza del piano degli indicatori rispetto al Regolamento (UE) n. 808/2014 e al PSR 2014-2020	Adeguate	5
			Generica	2
Efficienza finanziaria delle attività di gestione da valutare nell'ambito del piano finanziario presentato	5	Struttura organizzativa del GAL in termini di capacità amministrativa e di garanzia finanziaria (grado di sostenibilità del Piano di azione con le risorse finanziarie)	Adeguate	5
			Generica	2

6 CARATTERISTICHE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL)

6.1 COMPITI, STRUTTURA ED ORGANIZZAZIONE DEGLI ORGANI DEL GAL

La normativa comunitaria definisce in dettaglio i compiti a cui i GAL sono chiamati, art. 34 del Reg. UE 1303/2013:

- rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, anche stimolandone le capacità di gestione dei progetti;
- elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50 % dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta;
- garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e dei target di tale strategia;
- preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione;
- ricevere e valutare le domande di sostegno;
- selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione. Tale organismo potrà emettere il proprio parere entro 30 giorni;
- verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia.

Inoltre i Gal dovranno:



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



- definire un organigramma che prevede almeno una figura di Responsabile del PAL, dotata di specifica esperienza, qualificazione e competenza, dimostrabile e documentabile;
- definire specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare, in particolare, tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione;
- dotarsi di un regolamento interno che descriva i meccanismi previsti per rispettare le norme in materia di conflitti di interessi e trasparenza nella gestione di fondi e che individua le responsabilità delle figure che operano nel GAL, con la relativa descrizione delle procedure, dei flussi finanziari e degli aspetti documentali;
- dotarsi di un "Regolamento per l'acquisto di beni e servizi", in ottemperanza a quanto stabilito dal Codice degli Appalti vigente, circa le modalità di individuazione di soggetti economici per l'affidamento di forniture di beni e servizi.

Per sviluppare tali compiti, il GAL deve prevedere i seguenti organi di funzionamento:

- a. Assemblea dei Soci;
- b. Consiglio di Amministrazione e/o Comitato Direttivo;
- c. Presidente.

Ogni GAL, ai fini di dare certezza e trasparenza alla propria attività, deve dotarsi di proprio regolamento interno, da approvare entro 60 giorni dalla stipula della convenzione con la Regione.

Deve essere garantita la separazione tra incarichi tecnici e incarichi di rappresentanza (CdA) all'interno del GAL. L'incarico del Presidente del CdA è incompatibile con quello di Responsabile del PAL del medesimo GAL.

Il regolamento interno deve normare i seguenti aspetti:

a. Il ruolo dei partners:

La strategia di intervento LEADER deve essere in grado di elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria con criteri oggettivi di selezione che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta. La componente pubblica è costituita da enti pubblici operanti nell'ambito territoriale designato, con riferimento all'elenco predisposto annualmente dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii. Ai fini del presente bando viene fatto riferimento all'elenco ISTAT 2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 210 del 10 settembre 2014.

La verifica del requisito avviene con riguardo alla competenza amministrativa riferita al territorio.



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



La componente privata, cioè le parti economiche e sociali e gli organismi che rappresentano la società civile, secondo quanto previsto dai Reg. (UE) nn. 1303/2013 e 1305/2013, è rappresentativa di attività e interessi, in particolare di natura diffusa e/o collettiva, riconducibili alle diverse sfere della comunità locale.

Il GAL ha, inoltre, l'obbligo di comunicare tempestivamente all'Autorità di Gestione ogni variazione nella composizione del partenariato e dell'Organo Decisionale.

b. Le modalità con le quali i GAL assumono le proprie decisioni:

Lo statuto dovrà specificare le modalità e le maggioranze necessarie per l'adozione delle decisioni assunte dal CdA, nonché il numero minimo dei partecipanti. Le modalità di conferimento delle deleghe, da parte del CdA di proprie competenze al Presidente o a uno o più amministratori delegati, nonché la possibilità di procure speciali per singoli atti o categorie di atti, dovranno essere specificate nel Regolamento interno.

Nel Regolamento interno dovranno essere individuate anche le modalità di nomina del personale, nonché i poteri di gestione e di rappresentanza per attività correnti, legati all'attuazione del PAL.

Il GAL diventa il soggetto attraverso cui si materializzano gli interessi e le aspirazioni della popolazione residente nell'area LEADER. Affinché possa essere capace di farsi portatore "imparziale" di tali rivendicazioni, è necessario che il GAL operi con la dovuta trasparenza e credibilità. Per questo motivo i suoi soci possono essere destinatari di finanziamenti o affidatari di azioni promosse con il PAL solo nel totale rispetto delle procedure di trasparenza.

c. La gestione dei conflitti di interesse

Il Regolamento del GAL deve prevedere specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare, in particolare, tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione. La procedura prevista dall'atto deve prevedere almeno gli elementi di seguito richiamati:

- la definizione di conflitto di interesse,
- la previsione dell'attivazione di apposite misure di prevenzione riguardo alle possibili situazioni di conflitto di interesse, ossia alle situazioni concrete in cui l'imparzialità della funzione esercitata, da una o più figure, potrebbe venire meno, in conseguenza dei propri interessi professionali o personali in causa; tali valutazioni e misure devono interessare almeno i soggetti così identificati:
 - i membri dell'organo decisionale e gestionale, con riguardo alla forma giuridica prescelta dal singolo partenariato
 - i rappresentanti del GAL nelle Commissioni tecniche
 - il personale del GAL
 - i consulenti esterni del GAL
- la previsione che, nel caso in cui sussista una situazione di conflitto di interesse, le misure di prevenzione siano almeno la necessità di una comunicazione scritta e motivata da parte del soggetto in conflitto di interessi o l'astensione di tale soggetto dall'attività rispetto la quale potrebbe venir meno l'imparzialità.



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



Nel Regolamento interno, al fine del rispetto delle regole di trasparenza, ciascun GAL deve disciplinare le modalità di un'eventuale partecipazione dei propri soci/amministratori ai progetti finanziati dalle azioni del PAL. In particolare, possono essere considerate ammissibili azioni realizzate da soci del GAL nel caso in cui questi siano portatori di interessi collettivi e/o quando sia in ogni caso dimostrabile:

- la competenza esclusiva del beneficiario/soggetto attuatore;
- la funzione strategica dell'azione del socio beneficiario/soggetto attuatore ai fini della realizzazione di un'azione o di un progetto (ad esempio: Istituto bancario socio, quale gestore della Tesoreria, o Ente di ricerca, quale realizzatore di studi ed analisi).

In questi casi le attività dovranno essere realizzate direttamente dal socio e non potranno essere affidate a terzi. Non possono essere affidate/delegate al socio competenze/funzioni assegnate alla struttura organizzativa del GAL.

In tutti gli altri casi che identifichino coincidenza tra socio del GAL e beneficiario o fornitore delle azioni, il GAL ha l'obbligo di dimostrare che le procedure di selezione previste garantiscano effettive parità di condizioni a tutti i potenziali partecipanti.

Sui progetti realizzati nell'ambito del PAL, non è ammissibile l'affidamento di incarichi diretti in qualità di consulenti o di tecnici ai Soci del GAL e/o loro parenti e alle persone aventi con il GAL stesso un rapporto di lavoro continuativo.

Tale disposizione è a maggior ragione estesa ai membri che entrano a far parte degli organi deliberanti del GAL stesso.

Il personale incaricato della gestione del GAL non può assumere altri incarichi retribuiti riguardanti la progettazione o l'attuazione di operazioni/domande di aiuto finanziate dal PAL, salvo espressa autorizzazione della Regione, a fronte di motivata richiesta da parte del GAL. In sede di istruttoria viene verificata la sussistenza dell'atto che regola i conflitti di interesse ed il rispetto dei suddetti elementi minimi.

d. L'organizzazione del GAL:

La definizione di un organigramma dovrà permettere una chiara definizione di compiti funzionali per le diverse posizioni tecniche ed operative previste. In tal senso, occorre prevedere un'organizzazione della struttura interna, con specifico riferimento alle componenti del sistema di gestione e controllo tale da garantire la separazione delle funzioni. In particolare, le attività istruttorie e quelle connesse al controllo ordinario (di primo livello) devono essere affidate in modo da garantire un'adeguata separazione dei compiti tra i servizi/persone responsabili delle rispettive attività.

Pertanto, dovrà essere dotato di una struttura gestionale competente sia sotto il profilo tecnico-amministrativo sia sotto il profilo finanziario nell'utilizzo dei fondi pubblici, nonché adeguata e proporzionata alla complessità della Strategia di Sviluppo Locale e alle risorse da gestire, comprendente:

- **un responsabile del Piano Di azione Locale** nominato dal GAL, le cui funzioni e responsabilità dovranno essere dettagliatamente descritte e contenute nel Regolamento interno. Tale figura, in ordine al ruolo che gli viene assegnato, rispetto all'attuazione del PAL, dovrà con cadenza trimestrale riferire al CDA depositando apposito monitoraggio accompagnato da relazione descrittiva. Lo stesso, non potrà ricevere altri incarichi professionali a valere sul piano con eccezione per la progettazione del PAL.

▪ **una struttura tecnico-operativa** costituita da operatori le cui caratteristiche sono decise dal CdA prima dei relativi incarichi. Tale struttura deve garantire le seguenti funzioni:

- ✓ i supporti tecnici alle attività svolte sia direttamente dal GAL che dai beneficiari finali;
- ✓ i servizi per l'istruttoria dei progetti e l'accertamento della regolare esecuzione degli stessi;
- ✓ l'effettuazione di controlli e verifiche sulle attività/iniziativa realizzate dai beneficiari e sulla ammissibilità dei contributi da questi richiesti, in funzione dell'eventuale livello di delega che l'Organismo Pagatore deciderà di accordare direttamente ai GAL;
- ✓ le procedure per l'acquisizione di beni e servizi nonché l'eventuale modalità di conferimento di incarichi e/o contratti su specifiche funzioni e/o attività.

Inoltre, al fine di gestire con efficacia i compiti connessi alle attività di controllo, il GAL dovrà adottare un'adeguata pista di controllo che consenta di verificare la corrispondenza tra dati riepilogativi certificati alla Regione, le singole registrazioni di spesa e la relativa documentazione giustificativa, conservate presso il GAL stesso o, nel caso in cui questo non sia il percettore finale del contributo, presso gli organismi o le imprese che eseguono le operazioni;

Il personale dovrà possedere competenze tecnico-giuridiche-economiche acquisite nell'ambito dei precedenti periodi di programmazione, in particolare nella programmazione 2007-2013, o supportate da adeguati titoli di studio per lo svolgimento delle stesse.

L'Autorità di Gestione, al fine di semplificare e rendere meno oneroso il carico amministrativo di ciascun GAL, auspica la centralizzazione di alcuni servizi legati all'attuazione di specifiche misure.

Non possono essere affidate/delegate al socio competenze/funzioni assegnate alla struttura organizzativa del GAL.

7 CARATTERISTICHE DEI PIANI DI AZIONE LOCALE (PAL)

I soggetti beneficiari, come definiti al precedente capitolo, dovranno presentare un Piano di Azione Locale descrittivo della strategia integrata e multisettoriale basata sugli elementi di cui all'art. 33 del Reg. (UE) 1303/2013, assumendo la responsabilità della sua attuazione.

I Piani di Azione Locale (PAL), conformemente a quanto previsto nell'Accordo di Partenariato, dovranno concentrarsi su non più di tre ambiti di intervento su cui impostare la progettazione locale 2014-2020. All'interno degli ambiti tematici, spetterà ai GAL scegliere le azioni/misure da attivare in funzione dei risultati attesi individuati nel Piano d'Azione. Gli ambiti tematici di programmazione della strategia LEADER nel PSR Calabria sono descritti nella specifica scheda di Misura del PSR Calabria 2014 – 2020.

I PAL da selezionare dovranno concentrarsi su ambiti di intervento coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate per i rispettivi territori, nonché con le competenze e le esperienze espresse dai territori stessi.

Ai sensi dell'art. 33 Reg. 1303/2013, ogni strategia di sviluppo locale deve contenere almeno i seguenti elementi:

- definizione del contesto socio-economico e paesaggistico-territoriale e della popolazione interessati dalla strategia;
- un'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce;
- una descrizione della strategia e dei suoi obiettivi, un'illustrazione delle caratteristiche integrate e innovative della strategia e una gerarchia di obiettivi, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati. In relazione ai risultati, i target possono essere espressi in termini qualitativi o quantitativi, la strategia deve essere coerente con il PSR;
- una descrizione del processo di partecipazione della comunità locale all'elaborazione della strategia;
- un piano di azione che traduca gli obiettivi in azioni concrete;
- una descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia, che dimostri la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, e una descrizione delle modalità specifiche di valutazione e monitoraggio;
- il piano finanziario per la strategia, articolato per operazione e sottomisura.

I progetti di cooperazione coerenti con le tipologie di progetto definite dal Reg. UE n. 1305/2013, art. 44, par. 1, lettere a) e b) di cui alla sottomisura 19.3 del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, potranno essere programmati ed inseriti nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale con la descrizione di un programma di massima delle attività di cooperazione che si intende attivare tale da dimostrare la coerenza tra la strategia di sviluppo locale e gli ambiti tematici scelti. Nel caso in cui il GAL intenda partecipare ad un progetto di cooperazione interterritoriale o transnazionale, nel Piano di Azione Locale dovrà individuarne le linee di intervento a livello di progetto di massima, attraverso una descrizione dei contenuti, degli obiettivi, delle finalità dell'attività di cooperazione e quali risorse intende allocare per essa e per le azioni e gli interventi che si intendono intraprendere. L'approvazione del PAL comporta, quindi, anche l'approvazione delle risorse finanziarie che il GAL potrà utilizzare per la partecipazione al progetto di cooperazione in esso previsto. Attraverso la descrizione dell'idea-progetto, dell'ambito territoriale di riferimento, della tipologia di partner e della spesa programmata, il progetto di cooperazione che si intende attivare dovrà essere coerente con i fabbisogni emersi dal territorio, con gli obiettivi e la strategia del PAL.

Trattandosi di un progetto di cooperazione di massima, in questa prima fase, le informazioni da inserire nell'apposita sezione del PAL dedicata alla Cooperazione Leader, sono quelle previste e riportate nell'Allegato 2 del presente Avviso Pubblico.

Nella strategia di sviluppo locale il GAL dovrà evidenziare l'apporto di un valore aggiunto "Leader" rispetto all'attivazione delle misure del PSR in maniera ordinaria sul territorio, pertanto gli interventi previsti nei PAL dovranno essere il risultato della capacità di attivare reti locali di investimento e di servizi (pubbliche, private e pubblico/private).

A tal fine il GAL dovrà valorizzare sul proprio territorio il risultato e gli effetti dell'attività di animazione, sia nell'impostazione progettuale, sia nella fase realizzativa.

Ne discende che, anche nella selezione delle Misure e Sotto-misure di riferimento che il GAL intende attivare, occorrerà dimostrare il valore aggiunto Leader, come elemento di demarcazione rispetto alle operazioni standard attuate nell'ambito delle altre misure del PSR.

Le azioni previste dalla strategia, secondo le condizioni stabilite dal presente intervento, sono attivate dai GAL interessati, sulla base delle formule applicabili ai fini dello Sviluppo locale Leader:

1. bando pubblico GAL
2. regia GAL
3. gestione diretta GAL

Con apposita circolare applicativa, la Regione definirà modalità e tempi per la presentazione da parte dei GAL degli atti esecutivi afferenti la gestione delle singole operazioni.

Il GAL deve decidere al momento di presentazione della SSL, per ciascuna azione prevista dalla strategia, la modalità di attuazione, e tale scelta deve essere opportunamente giustificata nella descrizione della SSL.

8 DELEGA DA PARTE DELL'ORGANISMO PAGATORE

Ai GAL sono attribuiti i compiti previsti dall'art. 34, paragrafo 3, del regolamento UE n. 1303/2013. L'Organismo Pagatore (OP) può delegare ai GAL l'esecuzione dei controlli amministrativi sulle domande di pagamento relative alle operazioni selezionate, mantenendo la funzione di effettuare i controlli in loco o delegandola ulteriormente alla Regione.

9 INTEGRAZIONE DELLA "STRATEGIA AREE INTERNE"

Nell'ambito della valorizzazione delle Aree interne, la Regione Calabria, oltre alla partecipazione alla Strategia Nazionale (SNAI), attuerà una propria Strategia per le Aree interne, in aderenza ai principi e agli obiettivi di quella nazionale, focalizzata su quattro ambiti di intervento:

Il PSR Calabria 2014 – 2020 concorre, tramite la misura 19, all'attuazione della "Strategia Aree interne", attraverso una dotazione finanziaria aggiuntiva pari allo 0.5% del valore del PSR. Tale importo sarà destinato ai GAL i cui comuni siano compresi nell'elenco dei comuni ricadenti nei territori di intervento della Strategia Nazionale e Regionale per le Aree interne, da assegnare in base alla perifericità (per un importo complessivo di euro 3.474.450,00) ed alla ultraperifericità per un importo complessivo di euro 1.489.050) dei comuni compresi nell'area di riferimento e le somme residue pari ad euro 551.500,00 ad incremento della dotazione a valere sulla misura 19.4.

I GAL compresi nelle aree individuate dalla Strategia Nazionale e Regionale, dovranno definire all'interno del proprio PAL, un sottoprogramma tematico dedicato, tenendo conto degli ambiti di intervento specifici della "Strategia", di cui alla tabella di seguito presentata, e monitorare con un apposito codice identificativo le tipologie di intervento realizzate nell'ambito della Strategia medesima.

Ambiti di intervento

Priorità da attivare nei PAL

Tutela del territorio, servizi essenziali e comunità locali	4	5	6	
Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per lo sviluppo del turismo sostenibile			6	
Mobilità sostenibile	4			
Manifattura, Artigianato, Produzioni agricole e agro-alimentari	2	3	5	6

Leggenda:

Priorità 2: Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere le tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste;

Priorità 3: Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricolo, il benessere degli animali e la gestione del rischio nel settore agricolo;

Priorità 4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura ed alla silvicoltura;

Priorità 5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse ed il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;

Priorità 6: Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali.

Per i comuni coinvolti si rimanda all'allegato "strategia aree interne Regione Calabria"

10 EROGAZIONE DEGLI AIUTI E GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

L'approvazione del Piano di Azione Locale e del relativo piano finanziario da parte della Regione Calabria costituisce impegno giuridicamente vincolante nei confronti del GAL per gli importi rappresentati nel piano finanziario stesso.

Il Gruppo di Azione Locale è responsabile della selezione dei progetti e della validazione della spesa effettuata dai destinatari degli interventi. I pagamenti verranno erogati dall'Organismo Pagatore. Il destinatario di ogni singola operazione presenta richiesta di pagamento al GAL e questi, dopo averla validata predispone gli elenchi di pagamento.

I GAL nella fase attuativa:

- emana i bandi;
- seleziona i beneficiari con propri atti;
- stipula con essi le convenzioni;
- effettua controlli amministrativi e finanziari;



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



- formula e approva gli elenchi di liquidazione dei beneficiari;
- presenta le domande di pagamento per gli interventi a regia diretta.

Con apposita circolare applicativa, la Regione definirà modalità e tempi per la presentazione della rendicontazione delle operazioni.

10.1 INTERVENTI A REGIA DIRETTA ED IN CONVENZIONE

Il GAL può procedere alla richiesta di erogazione dei contributi ad essa spettanti per la realizzazione degli interventi che lo stesso attua a regia diretta.

A tale scopo, il GAL effettuerà la richiesta di pagamento alla Regione la quale autorizzerà la liquidazione e invierà la richiesta all'Organismo Pagatore solo dopo aver effettuato le verifiche e gli accertamenti previsti dal sistema di gestione e controllo e sulla base degli schemi procedurali condivisi con ARCEA.

Gli aiuti possono essere erogati secondo le seguenti modalità:

- anticipo (qualora applicabile);
- stato di avanzamento (SAL);
- saldo;

10.1.1 Anticipo

Il GAL, in relazione alle Misure attivabili ed in particolare a quelle che comprendono operazioni di investimento, di cui all'Allegato 1 delle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale, approvate in Conferenza Stato-Regioni in data 11 febbraio 2016, può richiedere l'anticipo relativamente agli interventi che lo stesso attua a regia diretta per un importo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico su presentazione di:

- formale richiesta da parte del legale rappresentante;
- garanzia fidejussoria per un importo pari almeno al 100% del contributo richiesto;
- n. di c/c bancario dedicato.

L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre tre mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione del finanziamento del PAL. I controlli amministrativi per l'autorizzazione della concessione degli anticipi saranno effettuati sul 100% delle domande di pagamento pervenute. Lo svincolo delle garanzie fidejussorie sarà disposto dall'Organismo Pagatore previo nulla osta da parte della Regione.

10.1.2 Stato di avanzamento (SAL)

Gli importi successivi al primo anticipo verranno erogati al GAL a seguito di:

- domanda di pagamento;
- elenco delle fatture e/o degli altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa;
- fatture quietanzate e delle documentazioni fiscalmente regolari, nonché documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali), da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità.

Tutte le richieste di erogazione devono essere corredate inoltre da una dichiarazione, resa ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante in particolare:

- a. la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- b. la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;
- c. che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nei locali oggetto del programma allo stato "nuovi di fabbrica" o "usati";
- d. che le spese non si riferiscono ricambi né a manutenzioni. Tale limitazione non si applica alle spese di gestione del GAL.
- e. che le forniture siano state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

Gli stati di avanzamento in corso d'opera possono essere erogati in funzione della spesa sostenuta per l'avanzamento della realizzazione, comprovata da fatture e da documenti probatori o da documenti aventi forza probatoria equivalente, per un minimo del 10% del contributo concedibile.

Qualora il GAL ne faccia richiesta, l'importo dello stato di avanzamento può essere cumulato all'eventuale anticipazione già accordata fino al 100% del contributo concedibile. In tale fattispecie, la garanzia fidejussoria sarà svincolata solo a seguito della conclusione dell'operazione come risultante dell'accertamento finale dei lavori eseguiti.

10.1.3 Saldo finale

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi comprovata da fatture, da documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente. La documentazione da presentare per la rendicontazione finale dei lavori è la seguente:

- dichiarazione, resa dal richiedente o legale rappresentante dell'impresa con le modalità di cui agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante la realizzazione degli interventi previsti e la conformità degli stessi con quanto previsto nel PAL;
- nel caso in cui siano state realizzate opere murarie per l'adeguamento della struttura del sede del GAL, perizia tecnica, attestante la conformità delle opere stesse alla normativa vigente in materia;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa;
- fatture quietanzate e documentazioni fiscalmente regolari, nonché documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali), da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità.

Tutte le richieste di erogazione devono essere corredate inoltre da una dichiarazione, resa ai sensi agli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante in particolare:

- a. la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- b. la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;
- c. che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nei locali oggetto del programma allo stato "nuovi di fabbrica" o "usati";
- d. che le spese non si riferiscono ricambi né a manutenzioni;
- e. che le forniture siano state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale corredata della suddetta documentazione tecnica deve essere presentata da parte del GAL entro e non oltre i 30 giorni successivi alla scadenza del termine previsto per la realizzazione degli interventi realizzati a regia diretta. Il mancato rispetto del termine suddetto, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

L'ufficio istruttore competente, provvede, entro il termine ordinatorio di 30 giorni, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento finale:

- a verificare la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti nel PAL o nel Progetto di cooperazione;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con gli interventi o con le forniture di beni e servizi dichiarate;
- a compilare un apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento relativamente alla regolare esecuzione;

Il rispetto degli obblighi previsti per i GAL verrà verificato attraverso controlli documentali, in loco e della veridicità delle autocertificazioni. Il beneficiario dovrà acconsentire di sottoporsi, in qualsiasi momento, allo svolgimento di tali accertamenti, mediante l'esame di ogni afferente documentazione richiesta, impegnandosi altresì a fornire, a semplice richiesta, tutte le informazioni in merito richieste.

Saranno effettuati controlli sulla documentazione presentata dal beneficiario e sulle spese sostenute e rendicontate. I "controlli in loco" saranno basati su base campionaria come da normativa vigente e saranno effettuati dall'Organismo Pagatore.

Se nel corso dei controlli di cui all'articolo precedente, il funzionario incaricato rilevi difformità, infrazioni o anomalie, è tenuto a darne comunicazione sia all'Organismo Pagatore nonché al Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari che provvede, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali e amministrative, a notificare all'inadempiente l'infrazione rilevata. Nel termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento della notifica il



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



beneficiario può opporre ricorso presentando, a norma dell'art. 10 della legge 241/90, le proprie controdeduzioni mediante memorie scritte o documenti integrativi. Il Responsabile del Procedimento valutate le eventuali controdeduzioni presentate, propone l'adozione di una determinazione dell'ufficio competente in ordine ad eventuali prescrizioni o all'attivazione del procedimento di decadenza.

A conclusione dell'iter amministrativo e di controllo, il competente Servizio del Dipartimento, su proposta del Dirigente del Settore preposto, provvede all'inoltro dell'elenco di liquidazione all'Organismo Pagatore per l'erogazione degli aiuti.

10.2 INTERVENTI A BANDO

Il GAL è responsabile della selezione dei beneficiari attraverso appositi bandi e previa definizione delle graduatorie provvisorie e di quelle definitive a seguito dell'esame dei ricorsi. Le domande di pagamento inserite sul SIAN dovranno essere presentate al GAL secondo le modalità previste nelle disposizioni procedurali dei bandi. Il GAL provvederà alla validazione della spesa effettuata in attuazione delle misure del PAL secondo le procedure istruttorie e di liquidazione previste dal manuale dell'Organismo Pagatore ed in conformità alle disposizioni procedurali previste nel bando afferente l'attuazione del PAL. I controlli per l'accertamento della regolare esecuzione saranno effettuati dall'Organismo Pagatore in base alla normativa vigente.

L'Organismo Pagatore effettuerà il pagamento direttamente al beneficiario trasmettendo una copia dell'avvenuto pagamento al GAL e alla Regione.

11 SPESE AMMISSIBILI

In linea generale, ai fini delle spese ammissibili si fa riferimento, in aggiunta alle presenti disposizioni, anche a quanto approvato dalla Conferenza Stato Regioni, come riportato nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale pubblicate anche sul sito: www.calabriapsr.it.

Per quanto riguarda la congruità dei prezzi per i lavori e le opere afferenti gli interventi da progetto, la base dati per la valutazione della congruità dei prezzi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori agricoli e forestali secondo l'ultima versione aggiornata. Per i lavori e le opere di carattere edile ed impiantistico il riferimento per la valutazione dei prezzi è costituito dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata.

Nel caso di acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati a livello regionale, al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile di aiuto, è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto più idoneo.

Il costo dell'IVA, in base a quanto previsto dall'art. 69 comma 3, lett. c), del Reg UE n. 1303/2013, può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'articolo 87 del Trattato e nel caso di aiuti concessi dagli organismi designati dagli Stati. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente

recuperata dal beneficiario finale. Al pari dell'IVA, anche altre categorie di imposte, tasse e oneri possono essere sovvenzionabili solo se sostenute effettivamente e definitivamente dal beneficiario finale. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, anche con sistemi forfettari, non può essere considerata spesa ammissibile anche se non è effettivamente recuperata dal beneficiario o dal singolo destinatario.

I tassi di sostegno applicabili nelle sottomisure 19.2 e 19.3, nel caso in cui gli interventi ricadano nell'ambito delle Misure del PSR devono rispettare le previsioni contenute nell'allegato II del Reg. UE 1305/2013 e dal PSR.

Per gli altri tipi di interventi i soggetti proponenti possono differenziare l'intensità dell'aiuto sulla base del ruolo strategico che detti interventi possono rivestire, e comunque nel limite delle aliquote di intensità di aiuto previste per le medesime operazioni all'interno del PSR e del Reg. UE 1407/2013.

È previsto il cofinanziamento da parte dell'investitore pubblico e privato.

Il livello di sostegno della Sottomisura 19.3 è pari al 100% della spesa ammissibile. Le spese relative alla preparazione dei progetti di cooperazione, saranno rimborsate sulla base della documentazione giustificativa delle stesse e fino ad un massimo di euro 15.000.

11.1 SPESE AMMISSIBILI RIFERITE ALL'ATTUAZIONE DELLA SOTTOMISURA 19.2

All'interno dei Piani di Azione Locale, sono considerati ammissibili:

- Costi di investimento di cui all'art. 45 del Reg. 1305/2013;
- Costi per la realizzazione di interventi in linea con le Regole generali del Reg. (UE) 1305/2013 con le priorità per il CLLD/LEADER e SSL;

In particolare, le spese generali sono ammesse a contributo nel limite massimo del 9% dell'importo complessivo dell'investimento di cui massimo il 6% per progettazione e direzione lavori e massimo il 3% per le altre spese.

Le spese generali sono ammissibili qualora siano sostenute effettivamente e in relazione diretta all'operazione cofinanziata, nonché certificate sulla base di documenti che permettono l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione a tale operazione.

Ai sensi dell'art. 69 del regolamento UE n. 1303/2013 non sono ammissibili i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

I contributi in natura sotto forma di fornitura di opere, beni, servizi, terreni e immobili, senza pagamento in denaro giustificato da fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente, possono essere considerati ammissibili purché siano rispettate le condizioni di cui all'articolo 69 del regolamento (UE) n.1303/2013.

I beneficiari enti pubblici potranno utilizzare le economie conformemente a quanto previsto nel codice degli appalti.

11.2 SPESE AMMISSIBILI PER I PROGETTI DI COOPERAZIONE

Sono considerate ammissibili le spese di preparazione dei Progetti di Cooperazione per quanto riguarda, in particolare:

- spese relative alla ricerca dei partner, inclusi viaggi, trasporto locale, vitto, alloggio del personale coinvolto;
- spese relative alla comunicazione ed informazione, inclusi interpretariato e traduzione testi, azioni di sensibilizzazione ed informazione dei territori spese relative all'organizzazione di riunioni ed incontri, incluso l'affitto dei locali e il noleggio delle attrezzature, catering, interpretariato e traduzione;
- spese relative a studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche, compresa l'ideazione e la redazione del progetto;
- spese generali relative all'organizzazione ed al coordinamento delle attività di progettazione ed animazione direttamente riferibili alla costruzione del progetto di cooperazione.

Sono considerate ammissibili altresì le spese di realizzazione dei progetti di cooperazione per quanto riguarda:

- spese per attività di coordinamento del progetto;
- spese per la costituzione e gestione di una eventuale struttura comune;
- spese per attività collegate alla realizzazione dei progetti di cooperazione da parte del personale dedicato;
- spese per organizzazione di riunioni e incontri di coordinamento tra partner collegate alla realizzazione delle attività previste nel progetto;
- spese per ricerche, acquisizione di consulenze specifiche e altre attività inerenti le attività specifiche di cooperazione;
- spese per azioni di comunicazione e di informazione;
- spese per interventi materiali strumentali alla realizzazione dell'azione comune organizzazione e attuazione delle attività progettuali;
- azione attuativa comune. Le spese relative all'azione attuativa comune sono ammissibili sulla base delle tipologie di spesa ammissibile e delle condizioni stabilite dal PSR e dal Piano di Azione Locale per le singole misure/interventi attivati
- quota degli eventuali costi comuni sostenuti nell'ambito delle attività di cooperazione, ossia le spese che devono essere condivise dai partner.

11.3 SPESE AMMISSIBILI PER LA GESTIONE DEL GAL E L'ANIMAZIONE DEL TERRITORIO

Per i costi di gestione sono ammissibili i costi legati alla gestione dell'attuazione della strategia consistenti in costi operativi, spese per il personale, i costi di formazione, i costi legati alla

comunicazione, costi finanziari, nonché i costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia di cui alla lettera (g) dell'art. 34 (3) Reg. UE 1303/2013

Per i costi di animazione: costi di animazione della strategia CLLD, al fine di facilitare lo scambio tra le parti interessate, per fornire informazioni e per promuovere la strategia e sostenere i potenziali beneficiari a sviluppare interventi e preparare le istanze.

Sono ammissibili i costi di esercizio connessi alla gestione dell'attuazione della strategia di sviluppo locale e di animazione previsti dall'art. 35 del Reg. UE 1303/2013, lettere *d)* e *e)*, per quanto riguarda, in particolare le seguenti tipologie:

- Spese di esercizio connesse alla gestione dell'attuazione della strategia: telematici, acquisto o noleggio di arredi e dotazioni, materiale di consumo, costi connessi agli interventi di adeguamento necessari alla funzionalità ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro, costi legati alle assicurazioni, ecc.);
- Spese per il personale e per il funzionamento degli organi gestionali del GAL previsti dalla forma giuridica assunta dal partenariato.
- Spese connesse alle pubbliche relazioni e alla partecipazione alle Reti;
- Spese di formazione del direttore e del personale del GAL e dei soci, compresa la partecipazione a seminari, convegni, workshop, ecc. correlati alla strategia di sviluppo locale e agli adempimenti connessi;
- Spese finanziarie (commissioni di gestione conto corrente, ecc.);
- Spese amministrative (sindaci, revisori, assicurazioni e fidejussioni, ecc.);
- Spese di progettazione e amministrative nel caso di modifiche della strategia;
- Spese per consulenze specialistiche, giustificate rispetto all'attuazione della strategia;
- Spese per missioni e trasferte, anche all'estero, giustificate rispetto all'attuazione della strategia;
- Spese per il monitoraggio, e la valutazione della strategia,

Spese di animazione per l'attuazione della strategia:

- Spese per attività di informazione, divulgazione e pubblicità (realizzazione ed aggiornamento siti internet del GAL, campagne di informazione, pubblicazioni cartacee e digitali, targhe informative obbligatorie, ecc.);
- Spese di assistenza e supporto ai potenziali beneficiari;
- Spese per lo scambio di esperienze fra stakeholder e attori chiave e lo scambio di *best practices*;
- Spese per l'organizzazione di seminari, convegni, workshop ed altre manifestazioni pubbliche.

Relativamente alla sottomisura 19.4, l'aliquota del sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile. Il valore dell'importo effettivo riconosciuto sarà quindi correlato alla spesa pubblica totale effettivamente certificata dall'Organismo Pagatore.

La percentuale massima riconoscibile per l'intera programmazione ai GAL per la copertura dei costi di gestione e animazione non può essere superiore al 20% dell'importo della spesa pubblica sostenuta da ciascun GAL nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.

12 AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato ad accertare la presenza dei requisiti di ammissibilità previsti nelle Disposizioni attuative e con riferimento alle singole misure/interventi, in capo al soggetto richiedente.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità verranno attribuiti i punteggi secondo i requisiti e i criteri di selezione previsti della Misura/Intervento.

A chiusura della valutazione di tutte le istanze pervenute il Dipartimento Agricoltura e Risorse agroalimentari formulerà la graduatoria definitiva e l'elenco delle domande risultate non ricevibili e non ammissibili, con la relativa motivazione.

La suddetta graduatoria definitiva nonché l'elenco delle domande escluse saranno approvati con Decreto Dirigenziale, che sarà pubblicato sul BURC e sul seguente sito web: www.calabriapsr.it. Tale modalità di pubblicità assolve all'obbligo della notifica/comunicazione a tutti i soggetti richiedenti.

13 ATTIVITÀ DI CONTROLLO ORDINARIO EFFETTUATE DAI GAL

L'attuazione degli interventi programmati nella strategia deve svolgersi nel rispetto della normativa in materia di appalti pubblici e la selezione degli interventi, ai sensi dell'articolo 34 (3) del Reg.1303/2013, degli obiettivi e delle priorità indicati per il sostegno nell'ambito di LEADER dall'Accordo di Partenariato, nel Programma di Sviluppo Rurale della regione Calabria, nella presente Misura.

Nell'esecuzione degli investimenti, gli enti pubblici, che sono stati selezionati in quanto beneficiari insieme con i progetti nel rispetto dell'articolo 49 del Regolamento (UE) 1305/2013, a loro volta devono rispettare le procedure degli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere.

Il GAL è responsabile del controllo e del monitoraggio di tutte le attività realizzate in quanto responsabile dell'attuazione del PAL. E' pertanto tenuto a mettere in atto un sistema di controllo e monitoraggio degli interventi effettuati dai beneficiari finali tali da garantire il rispetto delle disposizioni afferenti la normativa comunitaria.

All'interno del PAL il soggetto proponente codifica l'iter dei progetti e definisce una pista di controllo in grado di verificare la rispondenza tra quanto realizzato e il progetto approvato, nonché la regolarità della spesa. In particolare, il soggetto proponente deve:

- Documentare le fasi di istruttoria tecnico amministrativa dei progetti;
- Utilizzare un apposito sistema contabile in grado di codificare e registrare l'avanzamento della spesa;

- Assicurare la disponibilità di tutti i documenti procedurali e i giustificativi di spesa presso la propria sede legale e operativa con il necessario supporto tecnico-logistico per le verifiche e i sopralluoghi di livello superiore.

Il sistema di controllo e di monitoraggio predisposto dovrà essere esplicitato nei bandi che il GAL emetterà in merito alle misure contenute nel PAL.

14 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il GAL, una volta ottenuto il finanziamento è tenuto, in base al Reg. UE 1303/2013, ad informare sul sostegno ricevuto ed sul relativo fondo FEASR. Dovrà quindi dotarsi di Targhe e cartelli, nel rispetto delle caratteristiche tecniche indicate nel regolamento UE n.808/2014 con le dimensioni indicate nel regolamento. All'interno di ogni cartello dovranno essere indicati i loghi identificativi degli enti interessati, fondo di riferimento, la misura del PSR, l'oggetto dell'intervento finanziato. Il GAL dovrà far applicare gli stessi impegni ai beneficiari dei propri bandi.

Inoltre, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione europea, ha l'obbligo di realizzare attività informative e pubblicitarie rivolte ai potenziali beneficiari delle azioni cofinanziate.

Tali spese poiché parte integrante dell'azione cofinanziata, sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

15 ATTIVITÀ DI CONTROLLO EFFETTUATA DALL'AMMINISTRAZIONE

Sulla base di quanto stabilito dalla normativa Comunitaria di riferimento e dal PSR 2014/2020 e poiché vige la regola del disimpegno automatico e quindi la perdita dei finanziamenti non erogati entro tre anni dalla data di impegno sul bilancio comunitario, la Regione effettua una verifica dell'efficacia dell'attuazione delle strategie di sviluppo locale Leader di ciascun GAL per valutare il raggiungimento di target intermedi e, conseguentemente, procedere anche con l'ausilio della valutazione in itinere e del monitoraggio, all'applicazione di rimodulazioni / disimpegni / premialità.

Nell'eventualità che si manifestino palesi inadempienze, da parte dei singoli GAL, che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani, la Regione potrà procedere alla revoca, anche parziale, dei finanziamenti concessi. Le risorse derivanti da tali revoche potranno essere destinate a vantaggio dei GAL che dimostrino, nel contempo, una maggiore capacità nella realizzazione degli interventi programmati.

16 SISTEMA SANZIONATORIO

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di definire, con specifici provvedimenti, ulteriori disposizioni necessarie allo svolgimento dei procedimenti di attuazione del PSR, ivi compresi quelli previsti per il recepimento del Decreto Ministeriale n. 3536 dell'8 febbraio 2016 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



La Regione si riserva di modificare o adeguare le presenti disposizioni sulla base di eventuali indicazioni rese note dall'Organismo Pagatore.

17 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Con la pubblicazione delle presenti disposizioni si intendono assolti anche gli obblighi derivanti dalla legge 241/90 e s. m. e i., in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

18 TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 si informa che i dati forniti saranno necessari e trattati per le finalità connesse alla selezione ed alla gestione della gara e del rapporto conseguente. Per tali ragioni la mancata indicazione degli stessi preclude la partecipazione del concorrente. Il trattamento verrà effettuato con procedure anche informatizzate -pur in caso di eventuali comunicazioni a terzi- con logiche correlate alle finalità indicate e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi. Il concorrente gode dei diritti di cui all'art. 7 della norma citata, in virtù dei quali potrà chiedere e ottenere, tra l'altro, informazioni circa i dati che lo riguardano e circa le finalità e le modalità del trattamento; potrà anche chiedere l'aggiornamento, la rettificazione, l'integrazione, la cancellazione, l'anonimizzazione e il blocco dei dati e potrà infine opporsi al trattamento degli stessi. Tali diritti potranno essere esercitati mediante richiesta inviata con lettera raccomandata al Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari al seguente indirizzo: Cittadella Regionale, cap 88100 Catanzaro(CZ). Titolare del trattamento è il Dott. Edoardo Vigetti". I dati saranno inoltre trattati anche dagli incaricati nominati dal Titolare.

19 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni, si rinvia alle previsioni contenute nel PSR 2014/2020 ed a quanto espressamente stabilito nell'ambito delle singole Schede di Misura.

20 ALLEGATI

- Domanda di finanziamento (Allegato 1).
- Scheda candidatura (Allegato 2)
- Territori eleggibili (Allegato 3)
- Ripartizione delle Risorse (Allegato 4)

Documentazione utile resa disponibile sul sito www.calabriapsr.it:

- Delibera di Giunta Regionale n. 462 del 12/11/2015 – Elenco siti SIC
- Delibera di Giunta Regionale n. 73 del 28/02/2014 “Approvazione della Carta potenziale delle Aree agricole e semi naturali ad alto valore naturalistico (HNV) della Regione Calabria



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



- Linee guida ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale (Conferenza Stato – Regioni 11/02/2016)
- Delibera Giunta Regione Calabria n. 490 del 27 novembre 2015 “Approvazione Strategia regionale per le aree interne (SRAI)